

PIERO GHEDDO

Inviato speciale ai confini della fede-La mia vita di missionario giornalista
Editrice Emi 2016

Padre Gheddo ha vissuto una vita straordinaria come missionario e come giornalista, ma soprattutto come inviato speciale ai confini della fede: così lui si è sentito nei suoi oltre quarantanni di sacerdote missionario per il mondo. Ha scelto il Pime -Pontificio Istituto Missioni Estere -nel 1945 affascinato dall'ideale di annunciare il Vangelo"fino agli estremi confini della terra". Voleva partire per l'India, ma i suoi superiori decisero altrimenti : dirigere la rivista missionaria dell'Istituto per far conoscere l'attività dei missionari nel mondo.E il mondo padre Gheddo lo ha girato in lungo e largo diventando testimone di guerre, violenze, lotte civili ma anche di una Chiesa giovane, di comunità cristiane attive e testimoni di una fede vera e profonda.

Racconta incontri importanti per la sua vita spirituale quale quello con Madre Teresa, una donna infaticabile che trovava nella preghiera la sua straordinaria forza e quelli con missionari sparsi nel mondo, spesso martiri, pur di testimoniare Cristo.

Cuba, Cina, Vietnam, Cambogia, Burundi: luoghi terribili per guerre civili, dittature spietate, fame, miseria, dove coraggiosi missionari hanno resistito a fianco dei perseguitati.In particolare ricorda la Cina dove la rivoluzione di Mao aveva cancellato tutto ciò che era cristiano: nulla era rimasto, ma alla sua morte la Chiesa cinese riprende straordinariamente vita : è un capitolo molto bello quello che s'intitola"Ho visto la risurrezione della Chiesa in Cina".

In Vietnam assiste al "crollo di un mito": si rende subito conto che il regime, esaltato dalla sinistra, è in realtà " di tipo staliniano che esalta la violenza e opprime l'uomo." Viene per questo contestato in Italia e i suoi articoli pubblicati da Avvenire, vengono rifiutati da altri giornali: vestito da prete accompagnato da un monaco buddista si inoltra nei villaggi- cosa che i giornalisti accreditati a Saigon non facevano- dove c'è la guerriglia e dove prende atto che la gente comune non voleva "essere liberata dai viet-cong" e fuggiva dalle zone in cui i comunisti del nord erano arrivati.

Ampio spazio dedica alle dittature militari dell'America latina, a Cuba, ai paesi africani quali Ruanda e Burundi dove la guerra civile ha imperversato per anni,al Sud-Africa in piena apartheid, alle Filippine dove molti i missionarie e suore sono stati uccisi: da questi luoghi mai nessun missionario si è ritirato, ma è stato sempre vicino ai poveri, ai perseguitati ,alla popolazione civile in molti casi fin al martirio .

Piero Gheddo è stato senza dubbio un testimone veritiero in prima linea delle più terribili pagine del 900, mai ideologico, sempre disponibile in nome dell'amore di Cristo.

Una testimonianza la sua eccezionale che ha denunciato senza ipocrisie i drammi della nostra età:la fame, le ingiustizie, la violenza, le guerre che devastano il mondo. Grazie, padre Gheddo!

